

Codice A1702A

D.D. 28 dicembre 2016, n. 1301

Azienda agri-turistico-venatoria "La Baraggia" (BI). Rinnovo della concessione e delle zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia di tipo C.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 15-11925 del 08.03.2004 e ss.mm.ii. con la quale sono stati approvati i criteri in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alla dimensione territoriale e alla gestione delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie;

vista la D.G.R. n. 13-25059 del 20.07.1998 e ss.mm.ii. con la quale, tra l'altro, sono state definite le linee guida alle quali il concessionario deve attenersi in ordine all'istituzione, rinnovo, revoca, gestione delle zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia nelle aziende agri-turistico-venatorie;

vista la determinazione dirigenziale n. 43 del 24.01.2011, con la quale:

- è stata rinnovata la concessione di azienda agri-turistico-venatoria denominata "La Baraggia" di ettari 1738, ubicata nei Comuni di Masserano, Brusnengo e Castelletto Cervo e ricadente nella zona faunistica della Provincia di Biella, a favore del Sig. Marco MIRANI, fino al 31.01.2017;
- sono state rinnovate le zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo di tipo C, aventi rispettivamente una superficie di ettari 270.28 e di ettari 81.10, su fauna selvatica di allevamento appartenente alle specie fagiano, starna e quaglia, per una superficie complessiva di ettari 351.38, fino al 31.01.2017;

vista la determinazione dirigenziale n. 1173 del 07.12.2012 di presa d'atto della nomina della Signora Elena PLEBANI a Presidente nonché legale rappresentante della società "Agricola La Baraggia s.r.l." concessionaria dell'azienda agri-turistico-venatoria "La Baraggia", di ettari 1738, ubicata nei Comuni di Masserano, Brusnengo e Castelletto Cervo e ricadente nella zona faunistica della Provincia di Biella, in sostituzione del Sig. Marco MIRANI, dimissionario;

vista l'istanza pervenuta in data 08.08.2016 e registrata al n. 35274/A1702A di protocollo, con la quale la Signora Elena PLEBANI in qualità di Direttore Concessionario della "Azienda agri-turistico-venatoria La Baraggia", volta ad ottenere il rinnovo della concessione dell'azienda stessa e della zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo di tipo C, sino al 31.01.2023.

Considerato che l' Azienda agri-turistico-venatoria "La Baraggia" ricade in parte nel SIC IT1120004 "Baraggia di Rovasenda";

vista la nota del 28.10.2016 inoltrata all'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore dall'azienda con lo Studio di Incidenza relativo al rinnovo della concessione per il parere di competenza;

vista la D.D. n. 382 del 19 Dicembre 2016, dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, con la quale si esprime giudizio di Valutazione di Incidenza Positiva per il progetto in esame, con relative prescrizione che l' Azienda agri-turistico-venatoria "La Baraggia" deve rispettare;

preso atto della dichiarazione resa dal Direttore Concessionario, che non è intervenuta modifica alcuna che riguardi il consorzio e/o il territorio agro-silvo-pastorale interessato dalla concessione;

constatato che la richiesta di rinnovo è stata avanzata in conformità alle disposizioni vigenti;

ritenuto, pertanto, di accogliere la sopraindicata istanza del Direttore Concessionario:

- rinnovando la concessione dell'azienda agri-turistico-venatoria "La Baraggia" di ettari 1738, ubicata nei Comuni di Masserano, Brusnengo e Castelletto Cervo e ricadente nella zona faunistica della Provincia di Biella, rappresentata dalla Signora Elena PLEBANI, fino al 31.01.2023;
- rinnovando, all'interno della suddetta azienda agri-turistico-venatoria, le zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo di tipo C, aventi rispettivamente una superficie di ettari 270.28 e di ettari 81.10, su fauna selvatica di allevamento appartenente alle specie fagiano, starna e quaglia, per una superficie complessiva di ettari 351.38, fino al 31.01.2023;

vista la D.G.R. n. 26-181 del 28.07.2014 "Integrazione delle schede contenute nell'allegato A della D.G.R. 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione";

attestato, nelle more di quanto disposto dal punto 7.1.12 del Piano triennale di prevenzione della Corruzione 2015-2017, il rispetto dei tempi di conclusione del presente procedimento stabiliti dal citato provvedimento;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

vista la L. 157/1992 e ss.mm.ii.;

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. 30.03.2001, n. 165;

visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 e ss.mm.ii.,

determina

- di rinnovare la concessione dell'azienda agri-turistico-venatoria "La Baraggia" di ettari 1738, ubicata nei Comuni di Masserano, Brusnengo e Castelletto Cervo e ricadente nella zona faunistica della Provincia di Biella, a favore della Signora Elena PLEBANI, fino al 31.01.2023;
- di rinnovare, all'interno della suddetta azienda agri-turistico-venatoria, le zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo di tipo C, aventi rispettivamente una superficie di ettari 270.28 e di ettari 81.10, su fauna selvatica di allevamento appartenente alle specie fagiano, starna e quaglia, per una superficie complessiva di ettari 351.38, fino al 31.01.2023.

Il concessionario è tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nella L. 157/1992 e ss.mm.ii., nella D.G.R. n. 15-11925 del 08.03.2004 e ss.mm.ii., nella D.G.R. n. 13-25059 del 20.07.1998 e s.m.i., nella determinazione dirigenziale n. 293 del 11.11.1998, nella determinazione dirigenziale n. 81 del 24.03.1999 e n. 15 del 07.02.2000.

Inoltre è tenuto all'osservanza e all'applicazione delle prescrizioni contenute nella determinazione dirigenziale n. 382 del 19 Dicembre 2016 dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore.

La presente determinazione sarà trasmessa al Concessionario e alla Provincia di Biella.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- Dott. Paolo BALOCCO -